



PROVINCIA DI BARI SERVIZIO TRIBUTI E IMPIANTI TERMICI

SPAZIO PER APPLICARE BOLLINO

ALLEGATO G
RAPPORTO DI CONTROLLO TECNICO PER IMPIANTO TERMICO
DI POTENZA INFERIORE A 35 KW (art. 7 comma 2 del D.Lgs 192/05 e segg.)

1 CODICE Impianto:

IMPIANTO INSTALLATO NELL'IMMOBILE SITO NEL COMUNE: Frazione:

CAP Indirizzo N° Piano Interno

Responsabile 2 Cognome Nome

Indirizzo N° Comune CAP

OCCUPANTE: TERZO RESPONSABILE: AMMINISTRATORE: Codice Fiscale

A. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO: 3 Costruttore Modello Anno costr.
Marcatura effic.za energetica (DPR 15 novembre 1996 n. 660) Matr. Destin. Uso Riscaldamento Acqua calda Sanitaria
Pot. Foc. Nom. (KW) Pot. Utile Nom (KW) Tipo: 4 B C Tiraggio: Naturale Forzato Condensazione
Fluido termovettore: Acqua Aria Combustibile: Gas di rete GPL Gasolio Kerosene Olio combustibile Altro
Locale di installazione DATA DI INSTALLAZIONE 5 DATA DEL CONTROLLO

Table with columns for SI, NO, N.C. 11 and rows for B. DOCUMENTAZIONE DI IMPIANTO 6, C. ESAME VISIVO DEL LOCALE DI INSTALLAZIONE 8, D. ESAME VISIVO DEI CANALI DA FUMO, E. CONTROLLO EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE 16 bis, F. CONTROLLO DELL'APPARECCHIO, G. CONTROLLO DELL'IMPIANTO

H. CONTROLLO DEL RENDIMENTO DI COMBUSTIONE (Rif. UNI 10389 e successive modifiche)31 Effettuato Non effettuato Data 32:

Table with columns: Temp. Fumi (°C), Temp. Ambiente (°C), O2(%), CO2(%), Bacharach (N°) 33, CO (ppm) 34, CO (%), Rend.to a Pot. Nom. (%), Tiraggio (Pa) 41

OSSERVAZIONI: 35, 42, 25, 27

RACCOMANDAZIONI: 36, 42 (in attesa di questi interventi può essere messo in funzione)

In mancanza di prescrizioni esplicite, il tecnico dichiara che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni. Ai fini della sicurezza l'impianto può funzionare SI NO

PRESCRIZIONI: 37, 42 (in attesa di questi interventi l'impianto non può essere messo in funzione)

Il tecnico declina ogni altra responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissione dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero di carenze di manutenzione successiva. In presenza di carenza riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato.

DATI IDENTIFICATIVI DEL TECNICO CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO:

Cognome e Nome Ragione Sociale

Indirizzo Comune

Estremi del documento di qualifica Tel.

Orario di arrivo presso l'impianto Orario di partenza dall'impianto

Timbro e Firma dell'Operatore Firma del Responsabile dell'Impianto (per presa visione) Il Responsabile rifiuta di firmare

1) Responsabile dell'impianto

MODALITÀ DI COMPILAZIONE - Note per il tecnico manutentore e per il responsabile dell'impianto

Il rapporto di controllo e manutenzione (R.T.C.M.), allegato G, è previsto solo per gli "impianti termici" con una potenza termica al focolare minore di 35 KW. Per "impianto termico" si intende un impianto tecnologico destinato alla climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari o alla sola produzione centralizzata di acqua calda per gli stessi usi, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e di ispezione; sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento.

Non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, apparecchi per il riscaldamento localizzato ad energia radiante, scaldacqua unifamiliari; tali apparecchi, se fissi, sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 15 KW. Il R.T.C.M. va compilato in ogni sua parte, eventuali impossibilità nella compilazione vanno chiarite nelle OSSERVAZIONI, solo per climatizzatori a pompa di calore o per impianti assimilati, il R.C.T.M. va compilato solo nelle parti attinenti la tipologia dell'impianto.

ATTENZIONE: La "potenza termica al focolare dell'impianto" è la somma delle potenze termiche dei singoli generatori che alimentano l'impianto; per "generatore aggiuntivo" si intende quello avente funzioni di complemento rispetto ad un impianto termico principale e collegato allo stesso mediante collettore.

- 1 Il codice impianto è rilevabile dalla lettera trasmessa dalla Provincia di Bari al responsabile dell'impianto, solo in caso di assenza, può essere omesso.
- 2 Per responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico si intende: il proprietario o l'occupante a qualsiasi titolo dell'unità immobiliare, che per tutta la durata dell'occupazione subentra alla figura del proprietario nell'onere di adempire agli obblighi previsti e nelle connesse responsabilità, limitatamente alla manutenzione ed ai controlli periodici da eseguirsi sull'impianto: l'Amministratore, nel caso di impianto termico centralizzato amministrato in condominio. La responsabilità dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico può essere anche delegata ad un terzo soggetto ("Terzo Responsabile").
- 3 Tali dati possono essere ricavati dalla targa dell'apparecchio o dal libretto di impianto.
- 4 Per tipo B e C si intende rispettivamente generatore a focolare aperto o chiuso, indipendentemente dal tipo di combustibile utilizzato.
- 5 Indicare la data di installazione del generatore di calore.
- 6 Se non è presente la dichiarazione di conformità è necessario che il manutentore segnali tale lacuna sul libretto di impianto, oltre sul rapporto di controllo ed è opportuno che verifichi l'impianto sulla base del DPR 218/98 (norma UNI 10738/98).
- 7 In caso contrario il manutentore è tenuto a compilare o aggiornare il libretto d'impianto. Il libretto va conservato nei pressi del generatore.
- 8 Nel caso di installazione all'esterno al punto 2 deve essere barrata solo la scritta ES; senza barrare le sottostanti 3 caselle.
- 9 La idoneità dell'installazione dipende dal tipo di caldaia. Le caldaie a camera stagna (tipo C), le quali prelevano l'aria necessaria alla combustione dall'esterno possono essere installate in qualsiasi locale escluso il garage; le caldaie a camera aperta (tipo A o B), le quali prelevano l'aria necessaria alla combustione dell'ambiente in cui sono installate, possono essere installate all'esterno (ad esempio sul balcone), in locali adeguati e comunque mai in bagno, camera da letto o in garage.
- 10 Per valutare l'idoneità della ventilazione (diretta o indiretta) di un locale, la norma di riferimento è la UNI - CIG 7129 dell'anno di installazione del generatore.
- 11 Per NC si intende "Non Controllabile", nel senso che per il singolo aspetto non è possibile effettuare tutti i necessari riscontri diretti senza ricorrere ad attrezzature speciali (ad esempio per verificare l'assenza di ostruzioni in un camino non rettilineo), tuttavia le parti controllabili sono in regola e non si ha alcuna indicazione di anomalia nelle parti non controllabili.
- 12 La lunghezza del tratto verticale del canale da fumo deve essere almeno pari a due diametri. La pendenza del tratto ascendente deve essere almeno pari al 3%.
- 13 La sezione del canale da fumo deve essere maggiore o uguale a quella di attacco del tubo di scarico.
- 14 L'andamento del canale da fumo è corretto se non ha più di tre cambi di direzione, compresa la curva per l'immissione nella canna fumaria, ed i cambi di direzione sono realizzati unicamente con elementi curvi con angolo interno maggiore di 90°.
- 15 La parte orizzontale del canale da fumo deve avere la lunghezza minore o uguale a 2,5 metri.
- 16 Il canale da fumo non deve presentare segni di deterioramento dovuti al calore, alle condensazioni, etc., e se il tiraggio è forzato non deve essere di tipo "corrugato".
- 16bis Poiché nella compilazione alcuni NO vengono in ogni caso barrati, la compilazione delle OSSERVAZIONI è obbligatoria e deve indicare la tipologia normativa dello scarico "Per apparecchi a tiraggio naturale" e "Per apparecchi a tiraggio forzato" la compilazione dell'uno esclude quella dell'altro.
- 17-21,24 In caso contrario, se necessario, richiede l'intervento del servizio di assistenza del costruttore dell'apparecchio.
- 22, 29 In caso contrario intervenire.
- 23 Lo scarico delle valvole di sicurezza non deve essere ostruito. In caso contrario eliminare l'ostruzione o sostituire la valvola.
- 25-27 Tale controllo riguarda solo i generatori di calore con bruciatore ad aria soffiata, in caso diverso specificarlo nelle OSSERVAZIONI.
- 28 La prova di tenuta dell'impianto, prevista dalla norma UNI - CIG 10738/98 deve dare esito positivo. Nel caso in cui l'impianto non sia a tenuta occorre intervenire.
- 30 La prova di tiraggio, prevista dalla norma UNI - CIG 10738/98, deve dare esito positivo e quindi non si deve rilevare presenza di gas combustibili (CO₂) all'interno del locale. Se la prova di tiraggio evidenzia la fuoriuscita dei fumi nell'ambiente o si ha un risultato incerto è indispensabile effettuare una verifica di tutta la canna fumaria per individuare il punto di ostruzione/rottura e ripristinare la funzionalità dello scarico.
- 31 Inserire i risultati del controllo dei fumi. Nel caso di assenza del foro di prelievo fumi per l'esecuzione della prova di controllo del rendimento, il responsabile deve fare eseguire il foro di prelievo al manutentore, al fine di ottenere la migliore garanzia di sicurezza possibile. Se il canale da fumo è parte integrante dell'apparecchio il manutentore deve seguire le indicazioni riportate sul libretto d'uso e manutenzione per l'esecuzione del foro o chiedere al costruttore dell'apparecchio le istruzioni per praticare il foro. Se il canale da fumo non è parte integrante dell'apparecchio, il manutentore deve praticare il foro secondo i criteri riportati nella norma UNI 10389/94. Nel caso di effettiva impossibilità nell'eseguire il foro, allegare una dichiarazione scritta del manutentore.
- 32 È la data del giorno in cui è stato effettuato l'ultimo controllo del rendimento da parte del manutentore. Per rendere valido il rapporto Tecnico di Controllo e Manutenzione va inserita obbligatoriamente tale data. L'omissione della data del controllo e dei valori relativi al controllo dei fumi comporterà l'annullamento del Rapporto Tecnico di Controllo e Manutenzione.
- 33 Indicare l'indice di Bacharach solo nel caso di combustibili liquidi (gasolio, kerosene,....)
- 34 Esprimere le concentrazioni di CO in ppm e non in % (1000 ppm=0,1 % circa), riportandola alla condizione di prodotti della combustione secchi e senz'aria.
- 35 Nello spazio OSSERVAZIONI deve essere indicata dal tecnico la causa di ogni dato negativo riscontrato.
- 36 Nello spazio RACCOMANDAZIONI devono essere fornite dal tecnico le raccomandazioni ritenute opportune in merito ed eventuali carenze rilevanti riscontrate e non eliminate, tali comunque da non arrecare un immediato pericolo alle persone, agli animali domestici e ai beni. Il tecnico indica le operazioni necessarie per il ripristino delle normali condizioni di funzionamento dell'impianto a cui il responsabile dell'impianto deve provvedere in breve tempo.
- 37 Nello spazio PRESCRIZIONI il tecnico avendo riscontrato e non eliminato carenze tali da arrecare un immediato pericolo alle persone, agli animali domestici e ai beni dopo aver messo fuori servizio l'apparecchio e diffidato l'occupante dal suo utilizzo, indica le operazioni necessarie per il ripristino delle condizioni di sicurezza.
- 38 Il Rapporto Tecnico di Controllo e Manutenzione senza timbro e firma ed estremi identificativi del manutentore verrà considerato nullo.
- 39 Il Rapporto Tecnico di Controllo e Manutenzione senza la firma del responsabile verrà considerato nullo.
- 40 Il Rapporto Tecnico di Controllo e Manutenzione senza la presenza dell'attestazione del versamento ("BOLLINO VERDE") è soggetto alle sanzioni di cui all'art. 10 comma 1 e 2 del Regolamento.
- 41 Il dato relativo al tiraggio espresso in Pa è necessario solo per i generatori di calore di tipo B, che scaricano in camino singolo o canna collettiva ramificata.
- 42 Tutte le note riportate negli spazi OSSERVAZIONI RACCOMANDAZIONI, PRESCRIZIONI devono essere specificate dettagliatamente (ad esempio: *non* foro di ventilazione insufficiente, *ma* foro di ventilazione esistente di 100cm² da portare a 160 cm²).

Si rammenta che il controllo del rendimento di combustione, deve essere effettuato con la periodicità stabilita ai commi 1,2,3,4,5 dell'allegato L al D. Lgs. 311/06